Una seconda giornata di « ritorno » con incontri che bruciano (ore 15)

Per la Roma una verifica difficile contro il Perugia

Anche Genoa-Milan, Inter-Vicenza e Juventus-Napoli di grande interesse

ROMA — Seconda giornata in discesa del campionato e da domani inizio delle partite alle ore 15. Calendario che brucia con Juventus-Napoli, Genoa-Milan, Inter-Vicenza e Roma-Perugia. Non sono però da meno le altre: Atalanta-Bologna, Fiorentina-Foggia, Pescara-Torino e Verona-Lazio. In alto e in basso gran movimento, ma caratteristica generale il livellamento dei valori. C'è chi invoca la riapertura delle frontiere, e non si accorge che i veri valori germogliano nei vivai.

Dovremmo parlare di Manfredonia, Giordano, D'Amico, Agostinelli, Di Bartolomei, Rocca, Fanna, Virdis, Buriani, ecc.? Sarebbe ozioso. Altro che stranieri... si potenzino i vivai, si adeguino le strutture del calcio ai tempi moderni, si riducano i deficit. Da sottolineare che la giustizia sportiva, in occasione del « caso » Perugia-Menicucci, ha operato con tempestività. Per qualcuno l'arbitro Menicucci doveva essere messo al... « rogo », per altri le ragioni stavano soltanto da una parte. Non siamo d'accordo: bisogna muoversi con senso d'equilibrio e di responsabilità. E' stato fatto, il che non esclude che la richiesta dell'AIC, in merito ad una indagine sui « fatti » del dopo Perugia-Vicenza, sia del tutto legittima. E' proprio dalla precedente inchiesta su Napoli-Perugia che si è arrivati ad appurare la verità: torto da tutte e due le parti e riconoscimento della fallibilità dell'arbitro. Una sola obiezione da parte nostra: il confronto tra le parti avrebbe potuto fornire maggiori elementi di giudizio. Ma sulla giustizia sportiva avremo modo di ritornare a tempo debito. Ora passiamo al dettaglio degli incontri di domani.

● **ATALANTA (13) - BOLOGNA (12)** — Scontro che vale doppio, essendo tra perlicolanti. Bergamaschi reduci dal pari a Perugia, bolognesi dalla vittoria sull'Inter. Andena favorito nel posto di «libero» dell'infortunato Marchetti. Ma candidati anche Mastropasqua e Vavassori. Di contro Pesaola, con Massimelli infortunato, vuole andare sul sicuro: Colomba o Nanni, perché in trasferta Mastalli può accusare l'inesperienza. Chiodi-De Ponti tandem di attacco. L'1 e la X si dividono la percentuale: 40%.

● **FIORENTINA (10) - FOGGIA (13)** — E' la prima partita dei « viola » con Chiappella allenatore e scontro spareggio per la salvezza. Rientra Caso (squalifica scontata). Sella confermato all'ala sinistra. I « viola », per continuare a sperare, devono vincere a tutti i costi. I « satanelli » di Puricelli hanno costretto la Juve al pari (e poteva essere una vittoria se fosse stato sancito il fallo da rigore di Zoff su Nicoli). Nessun cambiamento. Segno prevalente l'1 (40%), ma attenti alle sorprese: l'X vanta un buon 30%.

● **GENOA (14)-MILAN (20)** Rossoblu alle stelle dopo il pareggio a Roma con la Lazio. Simoni conferma tutti, anche se Berni, Ghetti e Maggioni hanno ripreso in pieno. Ma fa un pensierino su Ghetti. I rossoneri hanno maramaldeggiato con la Fiorentina. Era vera gloria? Ce lo diranno domani. Intanto è stato acquistato il giovane centravanti (1-10-'62) Nicola Coppola, della Casertana. Collovati marcherà Pruzzo. Calloni, pur se ha ripreso, non toglierà il posto a Gaudino. Turone non recupera e « libero » resta Bigon. L'1 e la x godono di uguale percentuale: 40%.

● **INTER (18) - VICENZA (21)** — I nerazzurri sembravano rinati dopo il successo a Foggia, grazie al quale erano riusciti a riacciuffare persino il Milan. Poi la batosta a Bologna e tutto da rifare. Canuti marcherà Paolo Rossi, ma si prospetta l'incombenza a Gasperini. Scanziani squalificato sarà sostituito da Marini che ha recuperato. La maglia n. 7 andrà comunque a Roselli. Facchetti è confermato, anche perché Bini è ancora infortunato. G.B. Fabbri conferma la squadra vittoriosa sul Verona, anche se Galli e Filippi non sono nelle migliori condizioni. Segno prevalente la x (40%), con l'1 e il 2 che vantano il 30%.

● **JUVENTUS (23) - NAPOLI (18)** — E' la prova di maturità per i giovani di Di Marzio. Vittorioso a Milano e costretto al pari al San Paolo dal Pescara, il Napoli non ha ancora svelato il suo valore. Formazione confermata, salvo il dubbio La Palma-Mocellin. Trapattoni sostituirà Morini squalificato con Spinosi, il « panchinaro » per antonomasia. Boninsegna rietra o no? Segno prevalente l'1 col 50%. Ma Di Marzio e i suoi hanno giurato che combineranno qualche scherzo

● **PESCARA (9) - TORINO (21)** — La passata stagione, di questi tempi, il Cesena era a quota 8 e alla fine retrocesse. Il Pescara ha un punto in più, ma non fa drammi. Onorerà fino in fondo il suo primo campionato in A (magari sperando...). Zucchini ha l'influenza, ma Cadé è sicuro di recuperarlo. Il giovane De Biasi resta a centrocampo, nonostante Repetto si sia rimesso. Radice è stato contestato da Pat Sala: si è stancato di giocare a spizzico magnifico. Il tecnico gli ha detto: taci, ma i mugugni restano. Domani al suo posto giocherà Butti e rientra Mozzini. Granata che potrebbero soffrire oltre il preventivabile, dal momento che con la Roma hanno zoppicato anzichenò. Segno prevalente la x (40%), ma anche il 2 ha uguale percentuale.

● **ROMA (14) - PERUGIA (19)** — Grigio cammino dei giallorossi, così come fu quella precedente (nel '76-77 due soli punti in più in classifica: 16). Il pari a Torino ha tonificato un po' l'ambiente, ma Giagnoni non può illudersi. Chinellato squalificato sarà sostituito da Maggiora. Se Boni non recupera, è pronto Piacenti. Buona notizia: Rocca riprende fra 30 giorni. Castagner recupera Vannini che ha scontato la squalifica, ma umbri in chiara difficoltà per le assenze di Zecchini e, soprattutto, di Novellino entrambi ancora squalificati. Matteoni non ci sarà (stiramento). Scarpa verrà sacrificato per la « torre », ma chi sostituirà lo stopper: Dall'Oro o Dal Fiume? In panchina anche il « primavera » Baracco. Segno prevalente l'1 (50%), per la x il 30%.

● **VERONA (15)-LAZIO (16)** Valcareggi lascia forse a riposo Zigoni e il suo posto potrebbe essere preso da Gori. Rientra Franzot? Negrisolo forse ce la fa (botta al ginocchio sinistro), altrimenti conferma di Spinozzi. pur se non e da escludere l'innesto di Fiaschi. Vinicio, mancando Ammoniaci, Martini, D'Amico, Boccolini ha gli uomini contati. Anche Ghedin si è infortunato (distorsione caviglia destra), ma forse ce la farà. In ritiro tre « primavera »: Perrone, Pivotto e Manzoni. Tempi cupi e duri per i biancazzurri. Segno prevalente l'1 (50%), ma data la buona tradizione anche l'x gode qualche favore (30 per cento).

g. a.

Per Vincenzo D'Amico niente operazione

PAVIA — Vincenzo D'Amico per il momento non sarà operato di menisco. La decisione è scaturita ieri sera dopo che il professor Boni ha relazionato il medico della Lazio dottor Ziaco sulla situazione del ginocchio, alla luce dei numerosi esami clinici, ai quali il giocatore è stato sottoposto. Al termine dell'incontro fra i due sanitari, al quale ha presenziato anche il general manager laziale Franco Manni, è stato emesso dalla società un comunicato ufficiale.

Questo il testo: « *Dal consulto effettuato ieri tra il professor Boni ed il dottor Ziaco è emersa la decisione che al momento attuale la lesione del menisco esterno del ginocchio destro lamentato dal giocatore D'Amico non è tale da richiedere un trattamento chirurgico. E' stato pertanto formulato un programma di rieducazione, al quale il giocatore sarà sottoposto inizialmente a Pavia e successivamente a Roma. La ripresa dell'attività agonistica sarà condizionata dai tempi del recupero muscolare dell'atleta* ».

Roberto Lovati, che è stato incaricato di rendere pubblico il comunicato ha sottolineato che esso deve essere inteso in chiave ottimistica. A nostro giudizio, per il momento, c'è soltanto una certezza: che D'Amico per questo campionato non tornerà a calcare i campi di gioco, almeno a livello agonistico. Poi si vedrà...

Nella foto: D'Amico in clinica assistito dalla moglie.

totocalcio

Atalanta-Bologna	1 x
Fiorentina-Foggia	1
Genoa-Milan	1 x
Inter-Vicenza	1 x 2
Juventus-Napoli	1 x
Pescara-Torino	x
Roma-Perugia	1
Verona-Lazio	1 x
Cesena-Monza	x
Modena-Brescia	x
Varese-Sampdoria	1 x 2
Massese-Parma	x
Crotone-Catania	x

totip

PRIMA CORSA	1 1
	x 2
SECONDA CORSA	1 1
	x 2
TERZA CORSA	1 1
	2 x
QUARTA CORSA	2 2 1
	x 1 2
QUINTA CORSA	2 2
	1 x
SESTA CORSA	x 1
	1 x

Assegnato a Garmisch il titolo dello « speciale » donne

A sorpresa la Soelkner e la Giordani è ottava

Oggi « gigante » femminile e domani chiudono Stenmark, Gros e compagni

● L'austriaca SOELKNER in piena azione

Dal nostro inviato

GARMISCH — « Questo pendio mi piaceva moltissimo Peccato che l'abbia fatto così male »: in realtà Claudia Giordani l'« Olympiahang » l'ha fatto benissimo, soprattutto se si pensa che era il primo slalom della stagione, eccettuati i 20" di Crans Montana e il mezzo parallelo di Monginevro. La bella gara di Claudia, che rappresenta il miglior risultato italiano dopo quattro prove, ha sorpreso un po' tutti, perche non era pensabile che l'azzurra mirasse a qualcosa di più che a un salutare e robusto allenamento. In effetti l'atleta ha colto il frutto dell'eccelente lavoro svolto dalla squadra femminile. Ad Alagna, quando i maschi dopo quattro discese interrompevano per andare a prendere il tè, lei era capace di arrivare a sette prima di fermarsi. Il lavoro quindi e alla base dell'insperato piazzamento. « Sulla parte alata della seconda manche ho sentito male alla caviglia. Ma non era lì il mio problema Il mio problema era che avevo perduto l'abitudine alle competizioni ».

E' andata bene anche Daniela Zini, una piccola valtellinese di 19 anni, che dopo il 16 posto nella prima discesa, ha rovesciato cinque posizioni nella seconda. E' ruzzolata invece Wanda Bieler, una fanciullina dal viso tondo e grazioso, che ce l'aveva messa tutta e che prima del capitombolo spingeva come fosse inseguita da un lupo. Wanda era delusa, ma non troppo. Anche lei era convinta del buon lavoro fatto e certa che, a gioco lungo — ma nemmeno troppo — i risultati diventeranno migliori di quel che sono (e sono già buoni).

Ha vinto Lea Soelkner, una austriaca diciannovenne, che vantava come miglior risultato il secondo posto nel « gigante » di Courmayeur l'anno scorso. La Soelkner, che ha una gamba più corta dell'altra, e Monika Kaserer — terza — hanno sconfitto le favorite Morerod e Wenzel e hanno trasformato i campionati mondiali in una « grande abbuffata » austriaca. Tanto per cambiare ancora una gara sotto la neve. Pendio bellissimo con una prima « manche » ricca di contropendenze e con neve un po' tenera e una seconda « manche » con pista solida. Delusione quasi immediata per i padroni di casa con Maria Epple, una delle favorite, che cade quasi subito. Ma i tedeschi ne escono comunque benissimo con Pamela Behr che si infiltra tra le austriache e ripete, con l'« argento », il gran risultato di Michael Veith e di Irene Epple.

Delusione per gli svizzeri che contavano su Lise-Marie Morerod, ma Lise-Marie, dopo due grossi errori nella prima discesa, non è più riuscita a rimediare nella seconda e ha dovuto accontentarsi di un modesto settimo posto, davanti alla Giordani e dietro alla Wenzel. La Morerod, che sente moltissimo queste competizioni, era molto tesa e aveva il bel volto livido ed tirato. Agli svizzeri, a questo punto, non rimane che annettersi il Liechtenstein, che gli sta in casa, per tentare di arricchire un medagliere che nessuno avrebbe immaginato così modesto.

Gli slalomisti azzurri intanto si allenano a Brunico in attesa di sfruttare l'ultima « chance » di domani. Hanno il morale sotto le suole e chissà che non meditino sui mille errori commessi in fase di preparazione. Il fatto è che gli azzurri hanno lavorato poco, convinti che fosse possibile rimediare a stagione avviata. Oppure, e sarebbe enorme, convinti che non fosse per nulla necessario. In effetti i nostri baldi giovanotti non reggono il « gigante » — è troppo lungo, a metà sono cotti — mentre dovrebbero farcela con la « speciale », che è più corto. Ma la concorrenza tra i paletti stretti della « Olympiahang » è terribile. In lizza per il podio ce ne sono una decina mentre i posti, come sapete, sono solo tre. Ecco la lista dei pretendenti: Ingemar Stenmark, Petar Popangelov, Klaus Heidegger, Wolfram Ortner, Christian Neureuther, Andreas Wenzel, Paul Frommelt, Piero Gros, Mauro Bernardi e Phil Mahre.

Oggi intanto l'ultima prova femminile con l'assegnazione di sei medaglie: le tre del « gigante » e le tre della combinata. Potrebbero esserci la rivincita di Lise Marie, se la fanciulla elvetica non si ritroverà troppo depressa, o di Hanni Wenzel Ma con le austriache in gran forma — su tutte Monika Kaserer, e un mezzo gradino più giù la dominatrice di ieri — si fanno profezie scritte sulla acqua. Queste le azzurre: Claudia Giordani, Maria Rosa Quario Wanda Bieler e Daniela Zini.

Remo Musumeci

Classifica finale

1) Soelkner (Au) 1'24"85; 2) Behr (RFT) 1'25"33; 3) Kaserer (Au) 1'25"37; 4) Pelen (Fr) 1'25"67; 5) Serrat (Fr) 1'25"75; 6) Wenzel (Lic) 1'26"09; 7) Morerod (Svi) 1'26"59; 8) GIORDANI (IT) 1'26"87; 9) Zechmeister (RFT) 1'26"99; 10) Moesenlechner (RFT) 1'27"43; 11) ZINI (IT) 1'27"6; 24) GATTA (IT) 1'32"85.

Il medagliere

	Oro	Arg.	Bronzo
AUSTRIA	3	0	2
SVEZIA	1	0	0
RFT	0	3	0
LIECHTENSTEIN	0	1	1
SVIZZERA	0	0	1

Il Cagliari condannato a pagare 348 milioni di contributi

CAGLIARI — Il Cagliari è stato condannato dal pretore del lavoro, dott. Giangiacomo Pisotti, a pagare 348 milioni di lire all'ENPALS (Ente Nazionale Previdenza Assistenza Lavoratori Spettacolo) per avere omesso di versare i contributi a favore dei giocatori nel periodo 1975-1977. Il pretore ha dato ragione all'Ente di assistenza che nel maggio scorso aveva intentato quattro cause distinte, poi unificate, contro la società calcistica. Il Cagliari dovrà pagare 170 milioni per contributi non versati e 178 milioni come somma aggiuntiva per l'inadempienza. Il pretore non ha invece accolto la richiesta del legale dell'ENPALS, avv. Sergio Viana, di 18 milioni di interessi. Tra i giocatori per i quali il Cagliari non ha pagato i contributi figurano Butti, attualmente del Torino, Nenè, che ha smesso la attività agonistica, e il portiere rossublù Copparoni.

L'avvocato del Cagliari, Bruno Massacci, aveva sostenuto la illegittimità della sanzione pecuniaria di 178 milioni di lire.

Auto: parte la « 24 Ore » di Daytona (60 equipaggi)

DAYTONA BEACH — Lo statunitense Danny Ongais, pilota di Formula Uno, dopo avere battuto ufficiosamente il record sul giro lunedì scorso, ha realizzato il miglior tempo, al volante della « Porsche turbo », nella prima seduta di prove ufficiali in vista della « 24 Ore » di Daytona Beach che oggi aprirà il Campionato mondiale marche 1978 (60 gli equipaggi). Il californiano, danneggiato da una pioggia battente, ha girato in 2'00"152 alla media oraria di Km. 185,950 sul circuito di Km. 6,182 che tre giorni fa aveva compiuto in 1'48" alla media di 207,730. L'equipaggio francese Bob Wollek-Henri Pescarolo, su « Porsche turbo », non è lontano da Ongais con 2'00"398. Gli italiani Martino Finotto e Carlo Facetti, su « Porsche turbo », hanno ottenuto il quinto tempo. La partenza della corsa sarà data alle 15 locali (le 21 italiane) di oggi.

Bob a due: oggi il via ai « mondiali » a Lake Placid

LAKE PLACID — Concorrenti di 13 paesi disputeranno oggi e domani il campionato mondiale di « Bob a due » sulla pista olimpica di Lake Placid che dopo sette giorni ospiterà le prove iridate di « Bob a quattro ». Per il titolo nelle slitte più corte i favoriti sono gli equipaggi svizzeri che hanno dominato le prove nei giorni scorsi. Erich Scherer ha realizzato il miglior tempo in 1'05"76 sulla pista di 1.690 merti, costruita nel 1932 per la terza Olimpiade invernale e che servirà per i Giochi del 1980. Il tempo di Scherer costituisce il nuovo record del tracciato il cui limite precedente apparteneva al tedesco della RFT, Wolfhang Zimmerer con 1'06"45 stabilito nel 1973. Sotto questo limite è sceso anche l'altro elvetico Hans Hilterbrand con 1'06"30. L'altro grande favorito della prova mondiale è l'olimpionico della specialità, il tedesco della RDT, Meinhard Nehmer, vicino ai valori dei due elvetici. Nei pronostici per le medaglie rientrano anche gli equipaggi di RFT e Italia. Per Canada, Australia, Inghilterra, Belgio, Austria, Francia, Svezia, Romania e Stati Uniti i tecnici escludono le possibilità di battersi per il titolo.

Al « Viareggio » l'altra semifinale Fiorentina-Beograd

Roma-Inter: chi vince è in finale

Dal nostro inviato

VIAREGGIO — La trentesima edizione del « Viareggio » entra nel vivo: il programma propone oggi due partite interessanti, che sicuramente avranno le sue ripercussioni per la conquista della vittoria finale. All'« Ardenza » di Livorno i giovani della Roma, che hanno superato il turno grazie ad una autorete del portoghese Santana del Benfica, se la vedranno con i « nerazzurri » dell'Inter che sono arrivati alle semifinali grazie ai calci di rigore. Allo stadio Dei Pini, la Fiorentina, vittoriosa sul Dukla di Praga, incontrerà per la seconda volta gli jugoslavi del Beograd, che nei « quarti » hanno eliminato dal « Viareggio » i bulgari del Lewski Sparta di Sofia, che nella fase eliminatoria erano riusciti a vincere tre incontri consecutivi rifilando tre gol al Milan, al Napoli e al Dukla.

Solo che in questo caso la compagine di Ulivieri parte handicappata: rispetto alla formazione presentata contro il Dukla le mancheranno il centravanti Crepaldi e il terzino Zamprogno, due pilastri della intelaiatura.

Nell'altro incontro, invece, le forze si equivalgono: sia la Roma che l'Inter nelle partite eliminatorie hanno messo in mostra un buon gioco di squadra, e di possedere anche gli elementi capaci di centrare la rete avversaria. Poi, nelle gare dei « quarti » sono incappate in una giornataccia: i « giallorossi » contro i portoghesi del Benfica non sono riusciti a ripetersi (anche se Ugolotti ha fallito un rigore), come del resto i milanesi contro gli spagnoli del Real Murcia

Ed e appunto perche le squadre hanno mostrato un po' la corda, cioe sono apparse molto provate dalla fatica, che la partita si presenta aperta. Chi vince incontrera lunedì la vincente di Fiorentina-Beograd. A proposito della Roma, giovedì 9 i titolari giallorossi dovrebbero incontrare al « Flaminio » i cinesi del Pechino.

l. c.

Deciso in una conferenza nazionale

In Cina forte impulso all'attività sportiva

PECHINO — Anche nello sport la Cina popolare si e proposta di « raggiungere o superare i livelli mondiali più avanzati » entro il 2000, ha annunciato ieri, con ampio rilievo, la stampa di Pechino

L'obiettivo di « scalare le vette sportive mondiali », come gia fatto nel tennis da tavolo, e stato tra i temi principali di una Conferenza nazionale sull'educazione fisica svoltasi nella capitale dal 22 al 30 gennaio scorsi.

E' stata la più grande Conferenza del genere mai svoltasi in Cina, sottolinea il « Quotidiano del Popolo » precisando che alle cerimonie d'apertura e di chiusura ha assistito il vice primo ministro Chen Hsi-Lien, membro dell'Ufficio politico del Partito comunista. I lavori sono stati presieduti dal ministro dello sport, Wang Meng, e i partecipanti sono stati ricevuti domenica scorsa dal presidente Hua Kou-Feng e dai vicepresidenti del partito Yeh Chien-Ying, Li Hsien-Nien, Wang Tung-Hsing

Nel suo sviluppo, secondo il « Quotidiano del Popolo », lo sport dovrà tenere il passo con gli altri settori della vita del paese, e « compiere un nuovo balzo in avanti » in ogni sua disciplina. Ogni sport vo dovrà impegnarsi a fondo per « far onore al presidente Hua e alla patria ». Tra le parole d'ordine della conferenza figura quella di « seguire l'esempio della nazionale di tennis da tavolo », più volte campione del mondo, nell'essere « sia rossi sia esperti ». Occorre « migliorare a un tempo il lavoro politico ideologico e il livello tecnico », scrive il « Quotidiano del Popolo ».

La conferenza ha, tra l'altro, adottato le risoluzioni di « rafforzare la direzione del partito sul lavoro sportivo », « promuovere lo sviluppo morale, intellettuale e fisico dei giovani », « sviluppare le attività competitive », « promuovere i contatti sportivi internazionali per accrescere l'amicizia e la comprensione tra i popoli ».

Franchi si ripresenta per la presidenza UEFA

BERNA — Artemio Franchi ripresenterà la propria candidatura alla presidenza dell'UEFA (Unione Europea Calcio) che durante il prossimo congresso, fissato per aprile a Istanbul, procederà al parziale rinnovo del proprio comitato esecutivo.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **BOXE** — Martinese si è confermato campione italiano dei pesi superwelter, battendo per k.o. tecnico, all'ottava ripresa, lo sfidante Ernesto Bergamasco.

● **CALCIO** — La C.D. ha respinto tutti i ricorsi presentati compreso quello del Torino avverso ad un'ammenda di tre milioni. La C.D. ha inflitto a Zigoni (Verona) un'ammenda di 200 mila lire per illecite dichiarazioni alla stampa.

● **TRIS** — Titolo si è imposto ieri ad Agnano nel Premio Sedan, valevole quale corsa Tris della settimana. Al secondo posto si e piazzato Paolo Petri, al terzo Lord of the Silk. La combinazione vincente e: 2-5-1. Modesta la quota: ai 1708 vincitori spetterà una quota unitaria di L. 124.294.

● **BASKET** — Hugo Bazan, un cestista argentino diciannovenne della squadra riserve del club «El Trebol» di Cordoba, e morto in seguito a un attacco cardiaco mentre giocava. Il fatto e avvenuto quando mancavano 15 secondi alla fine della partita. Il cestista è crollato a terra privo di sensi. Trasportato immediatamente in ospedale, Bazan e deceduto poco dopo.

● **PATTINAGGIO ARTISTICO.** L'azzurra Susanna Driano figura al terzo posto nella classifica provvisoria femminile dopo il programma breve: la competizione si decide questa sera con l'esercizio libero. Momentaneamente guida la graduatoria la tedesca della RDT Petzsch.

Oggi all'Aquila un atteso confronto (ore 15 e diretta TV)

Il rugby azzurro ritrova la Francia

L'AQUILA — Oggi all'Aquila l'Italia tenterà — per la 27.ma volta — di battere la Francia. In precedenza, soltanto sconfitte, alcune clamorose, neanche la soddisfazione di un pareggio. Una vittoria sarebbe quindi di importanza storica per il rugby italiano. L'impresa appare sempre ardua, anche se il morale degli azzurri è piuttosto alto.

Il « quindici » italiano trae molta fiducia soprattutto da tre episodi: la bella e sfortunata ultima prestazione contro la Francia (3-10 a Grenoble nella scorsa edizione della Coppa Europa), nella onorevole sconfitta del « XV del Presidente » di fronte agli « All Blacks », nel pareggio di Reggio Calabria (10-10) con la Romania nell'attuale stagione. C'è serenità ed entusiasmo fra gli azzurri, oltre a un giusto timore reverenziale per l'avversaria.

Del resto non si dimentica che, accanto al clamoroso 12-14 del 1963 a Grenoble (la Francia A segnò a tempo scaduto la meta della vittoria, e la meta forse non era regolare). Ci sono state poi sconfitte rovinose, come il 13-60 del 1967. In più la stagione dell'Italia ha alternato alti e bassi, da ultimo la sconfitta senza attenuanti con la Spagna. Arbitro dell'incontro sarà il gallese Kelleher che, fatalità, fu l'arbitro del 12-14. L'incontro comincia alle 15, dalle 14.55 collegamento diretto TV. Ecco gli schieramenti:

ITALIA: Caligiuri, Marchetto, Nello e Rino Francescato. Ghizzoni: Collodo, Franceschini: Salsi, Blessano, Bonetti: Fedrigo, Camiscioni: Screnci, Monfeli, Presutti. (A disposizione: Robazza, Appiani, Mariani, Casagrande, Gaetaniello, De Anna).

FRANCIA: Delage; Duffrane, Mesney, Laferrere, Anne; Taffary, Beraud; Petrissans, Terrain, Coulais; Alliou, Maleig; Lees, Dintrans, Forestier.

Questa la situazione di Coppa Europa:

Francia	3	3	0	0	118	18 6
Romania	3	1	1	1	54	40 3
Italia	4	1	1	2	29	36 3
Spagna	2	1	0	1	13	23 2
Polonia	3	1	0	2	42	70 2
Cecoslov.	2	0	0	2	4	73 0

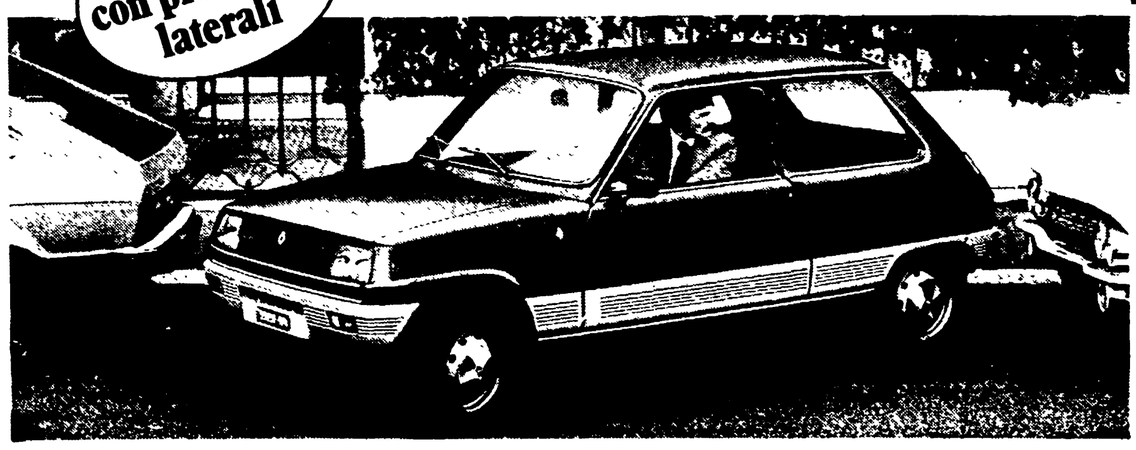
PICCOLA PUBBLICITA'

VENDITA fallimentare, autocarri, nastro gomma, n. 2 box prefabbricato, caldaia, affrancatrice, pneumatici, n. 2 alloggi mq. 55 e 95. Telefono 011 910.6578.

SALUTE - bellezza - alimenti prodotti integrali senza conservanti - coloranti - additivi chimici - gratis listino prezzi Natural Casella Postale 280 Aosta 0165 40896.

Nuova con protezioni laterali

Renault 5 è ancora piú bella (e piú sicura di sè)



Nel traffico cittadino, anche a bassa velocità, la linea di un'automobile corre non pochi rischi. Basta poco: una manovra d'emergenza, un attimo di distrazione, la fretta...

E poiché la "cittadina del mondo" è bella, alla linea ci tiene. La nuova Renault 5 TL 950, infatti, è dotata di protezioni laterali "antitraffico": veri e propri scudi di elegante design e di collaudata robustezza, realizzati in poliestere rinforzato semirigido, come i caratteristici paraurti.

La nuova Renault 5 a protezione integrale è disponibile presso tutti i punti di vendita e assistenza che costituiscono la grande Rete Renault in Italia (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault).

La Renault 5 è disponibile in quattro versioni: 850 (125 km/h), TL 950 (140 km/h), TS 1300 (160 km/h), Alpine 1400 (180 km/h, cinque marce). Pronta consegna. Garanzia totale un anno. Speciale credito DIAC Italia.

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf